**TRENITALIA S.p.A.**

**Divisione Passeggeri Regionale**

Direzione Regionale Piemonte

 c.a. Ing. Francesca Raciti

Torino

 **Responsabile Personale e Organizzazione**

Divisione Passeggeri Regionale Piemonte

c.a. Dott.ssa Manuela Rossi

Milano

**Al Responsabile Produzione**

Divisione Passeggeri Regionale Piemonte

c.a. Sig. Francesco Clemente

Torino

**Al Responsabile IPB Torino**

c.a. Sig. Ezio Zerbo

Torino

 p.c. **R.S.P.P.**

Sig. Alessandro Alberelli

Torino

 p.c. **Responsabile Protezione Aziendale**

Alfonso Salamone
 Torino

p.c. **Responsabile Polfer**

Torino

**Oggetto**: Mancanza CST treni TORINO MILANO

Le scriventi Segreterie Regionali sono giunte a conoscenza dell’ormai continua e sistematica mancanza del CST sui treni della linea Torino-Milano. Tale prassi, fa si che i treni, normalmente composti di n. 11 vetture, viaggino con le tre vetture di testa chiuse. Queste due circostanze creano problemi di sovraffollamento nelle vetture rimaste aperte e conseguenti lamentele da parte dei viaggiatori per le condizioni del viaggio.

L’unico agente di scorta (capotreno), non potendo più percorrere dall’interno le otto vetture, si vede impossibilitato a fornire la necessaria assistenza alla clientela (informazioni, climatizzazione, ripristino impianti di riscaldamento, ecc.) oltre che non può svolgere le proprie mansioni di verifica dei recapiti di viaggio.

Inoltre, per queste circostanze, molto spesso il capotreno viene fatto oggetto di vere e proprie aggressioni verbali (e non solo), minacce ed intimidazioni.

Come tutti oramai sappiamo, alcune fasce orarie sono ad elevato affollamento soprattutto per l’Expo 2015. In diverse attività è stato potenziato il personale per far fronte al maggior afflusso; ciò non viene fatto per il P.d.A. che, ogni giorno, si trova a dover operare **da solo** con migliaia di viaggiatori presenti sul treno.

Ultimamente ci giungono numerose segnalazione, dai colleghi, riguardo la presenza di viaggiatori all’interno delle tre vetture che viaggiano chiuse. Alcune volte viene trovata aperta una porta esterna delle vetture e altre viene trovata aperta la porta intercomunicante fra la terza e la quarta vettura. E’ fatto ormai noto, che la chiave tripla, necessaria per aprire tali porte, sia in possesso di numerosi operatori (anche di altre Imprese Ferroviarie) che utilizzano il treno per gli spostamenti casa/lavoro, sia facilmente acquistabile in esercizi commerciali del settore e non può escludersi, inoltre, qualche eventuale difetto dei nottolini di chiusura.

In tutti questi casi, l’unica azione concreta che mette in atto l’Azienda, è quella di sanzionare il personale di bordo per negligenza durante il servizio.

Vogliamo ricordare a Trenitalia un passo riportato nella Carta dei Servizi:

*“Trenitalia considera irrinunciabile la sicurezza. Per questo si impegna a fornire a tutti i suoi clienti un servizio che rispetta i più rigidi standard di sicurezza del viaggio…..Offrire protezione e sicurezza alle persone rappresenta un vincolo irrinunciabile per l’intero Gruppo Ferrovie dello Stato”.*

Per tutto quando sin qui esposto si chiede che l’Azienda ripristini condizioni di viaggio sicure, sia per i viaggiatori che per il personale ferroviario e pertanto l’immediato ripristino del CST su tutti i treni incui è previsto dal turno nonché l’adeguamento dei materiali a n. 8 vetture per tutti gli altri treni.

Distinti Saluti.

Torino, 02/10/2015

